

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Servizio 2

Relazioni con gli organi e le istituzioni dello Stato

U.O. "Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome"

Prot. n° 6726 del 12/07/2017

All'Assessore Regionale dell'Energia e dei  
Servizi di Pubblica Utilità

[assessore.energia@regione.sicilia.it](mailto:assessore.energia@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento  
Regionale dell'Energia

[dipartimentoenergia@regione.sicilia.it](mailto:dipartimentoenergia@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento  
Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

[direttore.dar@regione.sicilia.it](mailto:direttore.dar@regione.sicilia.it)

Ai Sigg. Dirigenti Referenti tecnici

LORO SEDI

**Oggetto: Report del Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Ambiente ed Energia – ambito energia, del 4 luglio 2017, ore 10.00, presso la sede della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Via Parigi, 11, Roma, per la condivisione finale del documento Unitario Osservazioni alla Strategia energetica nazionale SEN.**

---

Via Marghera 36 – 00185 Roma – Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

E-mail: [dipartimento.affariextraregionali.roma@regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.affariextraregionali.roma@regione.sicilia.it)

Il Dirigente dell'U.O. "Coordinamento Attività connesse alle Commissioni della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome": Dott.ssa Margherita Cappelletti – Tel. 06 49272725

E-mail: [margherita.cappelletti@regione.sicilia.it](mailto:margherita.cappelletti@regione.sicilia.it)

Presenti alla riunione, i rappresentanti delle seguenti Regioni e Province autonome: Sardegna (Coordinamento Energia della Commissione Ambiente e Energia), Lazio, Basilicata, Calabria, Piemonte e, in videoconferenza, Lombardia, Valle d'Aosta, Abruzzo, Toscana, Piemonte, Marche, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Bolzano.

Coordina il dott. Piras, della Regione Sardegna, in qualità di Coordinatore interregionale, che comunica ai presenti la proroga al 31 agosto 2017 della scadenza per l'invio delle osservazioni al documento della SEN. L'obiettivo temporale relativo alle scadenze dei lavori del coordinamento si ritiene, tuttavia, debba comunque essere mantenuto per il mese corrente di luglio, sfruttando la nuova tempistica per elaborare una veste ancora più approfondita ed organica del testo finale che riceverà le ulteriori osservazioni che perverranno dalle Regioni entro i prossimi 10/15 giorni.

Le Regioni esprimono unanime soddisfazione per la qualità e tempestività dell'elaborato, che ha saputo trasfondere, in modo incisivo e chiaro e nel rispetto dei tempi ristretti, le proposte delle Regioni in materia.

La Regione Abruzzo chiede specificazioni sui livelli di pianificazione in modo da comprendere in modo preciso dove vadano ad collocarsi le risorse. Viene altresì rammentata la necessità di quantificare la relativa copertura finanziaria delle azioni nella SEN nonostante la sua natura strategica.

La Regione Piemonte auspica un coordinamento con la Commissione Ambiente in quanto, all'interno del presente documento, ci sono ambiti d'indubbio riflesso ambientale che andrebbero sottoposti ad un esame congiunto.

Il Coordinatore passa quindi in rassegna i singoli capitoli del documento. La Provincia Autonoma di Bolzano e la Sicilia chiedono chiarimenti sulla suddivisione per obiettivi generali, ritenendo la parte introduttiva della SEN eccessivamente generica e carente nel dettaglio relativo alla quantificazione nello "scenario policy" degli obiettivi specifici per le quote da FER. Il dott. Piras chiarisce che la natura di questo lavoro non è quella di delinearsi quale Piano di Azione Nazionale, ma piuttosto di elaborato strategico, dove non vengono volutamente esplicitati in dettaglio gli obiettivi ed il loro collegamento con le azioni (ad es. mancano quote specifiche per eolico, solare e biomasse). Lo spirito del documento è quello di disciplinare in modo organico le direttrici generali di politica energetica che consentano agli operatori di prendere le decisioni avendo a disposizione informazioni sufficienti per poter programmare o pianificare le proprie risorse.

La Regione Toscana conferma la criticità per cui nella SEN mancano delle indicazioni di dettaglio sulle fonti energetiche rinnovabili.

La Regione Lazio ritiene preferibile fare un approfondimento sulle attività che verranno espletate successivamente all'approvazione della SEN, auspicando di conoscere dati numerici su questi aspetti.

Il dott. Piras prosegue la disamina del documento, passando alla trattazione del Capitolo 2 relativo alle azioni.

In merito al tema delle Energie Rinnovabili la Regione Vale d'Aosta chiede una specificazione in merito al riferimento a "procedure valutative semplificate" per gli impianti di maggiore capacità produttiva. Si chiede di inserire quali siano in dettaglio le citate "procedure valutative" e come nel concreto esse vengano implementate. Chiede altresì nel passo relativo ai progetti di "scarso rilievo energetico" l'eliminazione del riferimento al piccolo idroelettrico.

A pag. 4) si propone di eliminare nell'elenco il primo punto relativo alla necessità di definire le condizioni e le soglie di potenza, articolate per fonte, che definiscono i piccoli impianti e le relative previsioni incentivanti

Nel paragrafo dedicato alle bioenergie si chiede di esplicitare un incentivo all'uso del biometano per scopi termici e prevedere come obbligatorio l'utilizzo delle biomasse laddove non siano più economicamente sostenibili le altre risorse attualmente impiegate.

Relativamente alla FER-T (Trasporti) viene altresì richiesto di indicare elementi più specifici in relazione al trasporto su gomma. Si ritiene infatti che la SEN risenta di uno scarso coordinamento con la FER Trasporti e sarebbe auspicabile una interlocuzione col Ministero dei Trasporti in merito alle tecnologie ibride di trasporto. Si chiede inoltre che la SEN ed in particolare questo paragrafo sulla mobilità elettrica, si coordini maggiormente con il d.lgs. n. 257/16 sui combustibili alternativi. Si concorda di eliminare il paragrafo dedicato agli oli esausti in quanto in prospettiva sostituito da biocarburanti avanzati.

Nell'analizzare il paragrafo sulle fonti rinnovabili nel Clean Energy Package, si chiede di mettere in luce la problematica legata ai consumi delle pompe di calore soprattutto nel periodo estivo nelle Regioni del sud Italia dove i dati risentono enormemente di un forte aumento di consumi.

Si passa alla trattazione alla parte dedicata all'efficienza energetica. In merito alle politiche di incentivo si chiede di potenziare le premialità per tutti coloro che utilizzano le FER su vaste aree del territorio e di prevedere un programma nazionale per l'efficienza energetica nell'edilizia

L'attenzione delle Regioni si sofferma altresì sulla proposta di "*fondo di accantonamento condominiale obbligatorio*" che si delinea quale proposta interessante.

Maggiori perplessità vengono sollevate in relazione alla *“possibilità di studiare possibilità e di estensione agli edifici esistenti, in particolare ai condomini, degli obblighi, ex d.lgs 28/2011, inerenti le fonti rinnovabili elettriche e termiche prevedendo semplificazioni autorizzative e incentivi (fondi regionali e quelli nazionali del Conto Termico, sgravi fiscali e Titoli di Efficienza Energetica) anche in sinergia con le ESCo e anche secondo meccanismi tipo ENEA per l’efficientamento profondo dell’edilizia condominiale”*. Secondo la Provincia autonoma di Bolzano, infatti, ci sono incompatibilità tra la nozione di obbligo e quella d’incentivo, nel senso che se una disposizione è obbligatoria non va incentivata mentre sarebbe più proficuo mettere a disposizione dei soggetti privati concreti strumenti più idonei.

Riguardo al tema dei Criteri Ambientali Minimi la Provincia Autonoma di Bolzano rileva un refuso e propone la seguente riformulazione: *“le Regioni ritengono utile prevedere una revisione del meccanismo legislativo dei CAM, attraverso un’applicazione parallela integrata in protocolli di sostenibilità ambientale onde evitare una sovrapposizione con altri aspetti già normati e di complessa applicazione”*.

Relativamente a quanto previsto sull’efficienza energetica nel Clean Energy Package il coordinamento si sofferma laddove in tema di controlli sugli impianti termici civili si prevede di lasciare la possibilità agli stati membri ed alle regioni di adottare e/o mantenere eventualmente livelli più restrittivi anche per salvaguardare l’attività e gli investimenti già in essere in molte regioni.

Relativamente al Capitolo 3 Sicurezza Energetica per quanto riguarda gli interventi sulle reti elettriche la Regione Piemonte sottolinea come sia fondamentale modificare la proposizione relativa alle priorità riprendendo il concetto già espresso nel position paper del “doppio binario” al fine di poter rispondere alle diverse esigenze territoriali.

Per quanto concerne le osservazioni al Capitolo 4 inerente l’accelerazione nella decarbonizzazione del sistema, la Regione Sardegna illustra nel dettaglio la proposta relativa alla costruzione di una piattaforma sperimentale nell’isola per l’implementazione e sperimentazione dei Smart Grids che controbilanci la graduale riduzione della potenza da fonte convenzionale. Le Regioni concordano sulla proposta.

In merito ai “sistemi di distribuzione chiusi” nell’esprimere un giudizio positivo, viene chiarito che l’implementazione dei citati sistemi avvenga all’interno della cornice di sviluppo delle FER.

In relazione al paragrafo dedicato alle “collettività dell’energia locali” si chiede di riformulare la proposizione relativa alle cooperative storiche al fine di tener conto anche dei loro aspetti di criticità oltre che quelli positivi.

La Regione Basilicata chiede invece di poter integrare il paragrafo dedicato al “mercato petrolifero e Logistica”; le Regioni manifestano il proprio assenso ed il Coordinamento afferma che inserirà il contributo una volta ricevuto.

Infine, la Regione Abruzzo chiede l’inserimento a pagina 31 nell’elenco puntato di un riferimento alla “ripartizione delle risorse disponibili”.

Il Funzionario

Dott.ssa Daniela Di Maio

F.to Il Dirigente dell’U.O.

Dott.ssa Margherita Cappelletti